

FABIO MINAZZI

## EPISTEMOLOGIA STORICO-EVOLUTIVA E NEOREALISMO LOGICO

Nel dibattito epistemologico contemporaneo Kant è considerato come “un cane morto”. Certamente esiste qualche significativa ed importante eccezione, ma una rondine non fa primavera... D'altra parte la tradizione del *criticismo* deve essere oggi ripensata innovativamente, tenendo presente il problema del *cambiamento concettuale* che si attua entro l'evoluzione storica del patrimonio tecnico-scientifico. La proposta di un'*epistemologia storico-evolutiva* scaturisce dall'impostazione kantiana secondo la quale la conoscenza scientifica si radica nella capacità di saper delineare una *ricostruzione matematica dei fenomeni* comprendendo come questi stessi *fenomeni* implicino le *condizioni di osservazione della*



*realità*. D'altra parte la fenomenalità dei fenomeni empirici va ricondotta alla *costituzione dell'oggettività* la cui *normalità* si radica nelle stesse leggi scientifiche ottenute tramite un'*inferenza deduttiva*.

In questa prospettiva la *legalità normativa della costituzione dell'oggettività* della conoscenza scientifica costituisce il cuore pulsante di un programma di ricerca *neo-realista logico* che recupera euristicamente la lezione husserliana delle «regioni ontologiche» e delle «ontogenesi» bachelardiane per delineare una nuova forma di *razionalismo critico* in grado di cogliere il pensiero epistemologico posto in essere dagli scienziati entro la loro stessa prassi scientifica.

*A historical-evolutionary epistemology entwined with a research program based on logical neo-realism is an innovative proposal that cuts across the traditional contemporary epistemological debate. It builds on a complex and articulated tradition of thought ranging from late medieval scholasticism to the contributions of Husserlian phenomenology and Bachelard's reflection that "science instructs reason." This is the project of a new critical rationalism to identify the "nuclei of apodicticity" present within the sciences.*

FABIO MINAZZI (Varese 1955), ordinario di Filosofia della scienza dell'Università degli Studi dell'Insubria si è formato con Ludovico Geymonat e Mario Dal Pra per poi svolgere il dottorato con Evandro Agazzi (Fribourg, Svizzera) e Jean Petitot (Paris). Dirige, da quando lo ha fondato, nel 2009, il *Centro Internazionale Insubrico* in cui si conservano una trentina di Archivi storici e una decina di Biblioteche d'Autore della filosofia italiana contemporanea. Autore di più di cento volumi (tra monografie e curatele) e di 600 saggi, studi, note, etc. (apparse anche in inglese, francese, tedesco, spagnolo, cinese) ha approfondito, in particolare, il problema del realismo, quello dell'oggettività della conoscenza, la tradizione del razionalismo critico europeo ed italiano, la filosofia della shoah e i problemi della didattica della filosofia.

2021, cm 17 × 24, XXIV-574 pp. con 1 fig. b/n n.t.  
[ISBN 978 88 222 6750 4]

<http://www.olschki.it/libro/9788822267504>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy  
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214